

Reggio Emilia, martedì 5 febbraio 2019

Il Consiglio comunale ha approvato il Bilancio di previsione 2019

Nessuna nuova tassazione, agevolazioni per Tari, rette dei nidi e tariffe delle case di riposo, nessun taglio ai servizi nonostante trasferimenti statali in calo. Budget e politiche di investimento in salvaguardia e nuovi investimenti per 94,9 milioni di euro nel triennio 2019-2021, grazie anche all'ottenimento di finanziamenti comunitari. Debito ancora in diminuzione, risorse previste dal contrasto all'evasione

Il Bilancio di previsione 2019 del Comune di Reggio Emilia - approvato dal Consiglio comunale con 18 voti favorevoli (Pd, Art.1 - Mdp) e 10 voti contrari (Gruppo Misto, FI, Alleanza civica per Reggio Emilia, M5S, SI), dopo la presentazione dell'assessore Daniele Marchi al Consiglio e il deposito degli atti avvenuti alla fine dello scorso dicembre - deve fare i conti con il dato negativo, non dipendente dall'azione dell'Amministrazione ma da scelte di politica economica e finanziaria nazionali, di **4 milioni di euro di minori entrate per mancati trasferimenti statali**. Un taglio pesante, che si compone delle seguenti voci: 2.490.000 euro di minori trasferimenti per il reintegro del cosiddetto Fondo Tasi; 900.000 euro di minori trasferimenti per il Fondo di solidarietà comunale e l'azzeramento (erano 600.000 euro) dei trasferimenti ministeriali per le persone rifugiate. L'azione congiunta dei Comuni tramite le associazioni di categoria, tuttavia, sta dando frutti positivi e si sta delineando un ripristino seppur parziale, in particolare della prima voce, che permetterebbe anche al Comune di Reggio Emilia di affrontare i prossimi mesi con più tranquillità finanziaria.

Nonostante questo, **la manovra 2019 mantiene il budget iniziale del 2018**, con una spesa corrente al netto delle uscite finalizzate pari a 157.151.548 euro (nel 2018 è stata pari a 157.014.168 euro).

A questa consistente lacuna, l'Amministrazione sopperirà non con tagli propri su altre voci né con un aumento della pressione tributaria, ma con azioni virtuose e di redistribuzione della ricchezza, quali la riduzione delle rate da pagare sul debito con conseguente liberazione di risorse, il contrasto all'evasione fiscale che consente di recuperare entrate e agevolazioni in materia di Tari per le famiglie meno abbienti o in difficoltà economica, in base alle fasce Isee.

Il volume dei nuovi investimenti nel periodo 2019-2021 è previsto in 94,9 milioni di euro, di cui 63,8 nel solo 2019.

Nessuna nuova tassazione - Nessuna nuova tassazione è prevista per il 2019, nonostante nella proposta di Legge di Bilancio non sia stato riproposto blocco delle aliquote.

Si va confermando perciò un quadro della **tassazione complessiva** che risulta a **Reggio Emilia il più basso tra i capoluoghi della regione**, sia rispetto alla tassazione pro capite (entrate tributarie in proporzione ai residenti), sia rispetto alla tassazione dei redditi pro capite (addizionale Irpef), sia rispetto alla tassazione degli immobili pro capite (Imu, Tasi, Tari).

Lotta all'evasione - Il 2019 sarà un anno di rafforzamento della lotta all'evasione e del recupero delle Entrate, mantenendo il trend in aumento che si è consolidato nel corso del 2018.

In deciso aumento l'attività complessiva di recupero dell'evasione sui tributi comunali con **accertamenti** (avvisi di accertamento emessi e/o notificati per imposta, sanzioni e interessi) che passa da 6,8 milioni del consuntivo 2017 a 11,1 milioni del 2018 (dati di monitoraggio a fine ottobre). In dettaglio l'Imu passa da 3 milioni di fine 2017 a 4.2 milioni di euro, la Tari da 3,8 milioni di euro del 2017 a 6,6 milioni tra omesso versamento e infedele omessa dichiarazione; infine l'Icp-Imposta comunale sulla pubblicità con oltre 300.000 euro di accertamenti notificati per omesso versamento od omessa dichiarazione.

A migliorare non è solo l'attività di accertamento dell'evasione, ma anche i dati delle **riscossioni** su questi recuperi. Ad esempio nel 2018 sull'evasione Tari si è verificato un aumento del riscosso pari al 396%, mentre sulle riscossioni da azioni di recupero coattivo su entrate comunali, l'aumento è stato del 73%. Infine le riscossioni da segnalazioni all'Agenzia delle Entrate sull'evasione erariale hanno raggiunto il volume di 447.000 euro.

Sponsorizzazioni e bandi di finanziamento - La manovra di Bilancio 2019 prevede il ricorso a fonti quali sponsorizzazioni e Bandi di finanziamento europei, regionali o statali per circa **11 milioni di euro**, per sostenere e promuovere i progetti e le azioni del Comune. Da notare che dal 2015 a oggi il trend di risorse 'intercettate' attraverso questi canali è stato in forte aumento.

Finanziamenti comunitari - Un'importante fonte di finanziamento è il ricorso ai Finanziamenti comunitari a cui si accede attraverso Bandi di progettazione.

Negli ultimi tre anni, il valore di finanziamenti ottenuto e gestito da Comune e **Fondazione E35** è stato di **15,1 milioni di euro**.

Di questi:

- 6,9 milioni di euro per attrazione e sviluppo del territorio;
- 2 milioni per progetti di welfare e integrazione sociale;
- 1,9 milioni per progetti di sviluppo delle relazioni internazionali, con ricadute sul territorio;
- 4,3 milioni per mobilità giovanile e giovani.

Agevolazioni per le fasce più deboli: rette e tariffe - Viene introdotta una serie di misure che agevolino le fasce più deboli sia rispetto all'accesso ai servizi, sia nell'ambito dei tributi.

Si prevede la rimodulazione della partecipazione delle famiglie alle **rette** per la frequenza al **nido d'infanzia**, grazie alle risorse pervenute ai Comuni con il Fondo nazionale per il Sistema integrato di educazione e di istruzione (decreto legislativo 65 del 2017).

Lo sconto ha una incidenza sul costo per le famiglie del nido che va dal 28,37% della fascia di contribuzione passata da 141 a 101 euro al mese all'8% della fascia di contribuzione passata da 500 a 460 euro al mese.

Su 1.143 bambini iscritti nei nidi comunali e convenzionati a tempo pieno, sono 661 le famiglie che hanno potuto risparmiare 400 euro, sono 262 le famiglie che hanno potuto risparmiare 200 euro.

Su 130 famiglie iscritte nei nidi comunali a part time, sono 73 le famiglie che hanno potuto risparmiare 300 euro, sono 31 le famiglie che hanno potuto risparmiare 150 euro.

Sono quindi complessivamente 1.027, su 1.273, le famiglie interessate dall'operazione di diminuzione delle rette su 1276, cioè l'80,48% delle famiglie frequentanti il nido.

Di queste il 64,36% ha fruito di uno sconto di 400 euro annui. Il 7,10% ha fruito di uno sconto di 300 euro annui, il 25,51% ha fruito di uno sconto di 200 euro annui, il 3,01% ha fruito di uno sconto di 150 euro annui.

Inoltre, è programmata la riduzione per un totale di 100.000 euro di alcune tariffe rientranti nei **Servizi territoriali per anziani**, ad esempio l'accoglienza nei Centri diurni (riduzione di circa 1,5 euro a giornata rispetto alle tariffe 2018) e l'Assistenza domiciliare (diminuzione di 2 euro l'ora rispetto alle tariffe 2018). Sono inoltre attivi, da fine 2018, nuovi servizi per disabili adulti collegati alla legge 112 del 22 giugno 2016.

Struttura della Tari 2019 - La struttura della Tari per il 2019 è composta da una quota fissa, calcolata sulla superficie dell'abitazione, e una quota variabile, determinata dal numero dei componenti la famiglia. Dal secondo semestre 2019 una quota della componente variabile sarà calcolata anche in base alla misurazione puntuale dei rifiuti indifferenziati conferiti. Si avrà infatti un addebito di un numero minimo di vuotature del contenitore indifferenziato e una quota eventuale che sarà addebitata solo per chi conferirà delle quote eccedenti il minimo. Gli utenti virtuosi, che non supereranno la quota degli svuotamenti minimi previsti, avranno pertanto una riduzione della quota variabile della tariffa rispetto a quanto pagato nel 2018.

Inoltre si è proceduto ad una rideterminazione dei costi fissi/variabili con la quota variabile, che corrisponde anche al 'livello di virtuosità' essendo rappresentativa della quantità di rifiuto prodotta, che passa dal 45 del 2018 al 47% del 2019, ampliando così il campo di influenza del rifiuto prodotto (o non prodotto) nella determinazione del valore della tassa: chi più differenzia, meno produce rifiuti indifferenziati, meno inquina e viene appunto premiato. D'altro canto la quota fissa, che non è determinata dal comportamento delle persone ma dalle mere dimensioni dell'abitazione/immobile, passa dal 55 al 53%.

Bonus sociale Tari - Sono previste agevolazioni sulla Tari per famiglie con Isee inferiore ai 10.000 euro, attraverso la costituzione di un Fondo comunale specifico con un valore iniziale di 150.000 euro. Le agevolazioni riguardano la riduzione percentuale della quota fissa del tributo per i nuclei familiari in difficoltà o in condizioni economiche disagiate, con basso Isee: 40% per Isee pari o inferiore a 6.000 euro, 30% per Isee oltre 6.000 euro e fino a 8.107 euro, 20% con Isee oltre 8.107 euro e fino a 10.000 euro, da ridurre proporzionalmente se le richieste di agevolazioni superano i 150.000 euro.

Questo costo viene finanziato con risorse derivanti dalla fiscalità generale del Comune, e non con un aumento della Tari sulle altre fasce di reddito.

Diminuzione del debito: procapite a 348 euro (era a 1.150 nel 2005) - Una costante dal 2006 è la riduzione dell'indebitamento del Comune. Per il 2019, si prevede una riduzione della rata annua da pagare di 2.311.000 euro, con un calo da 13.176.000 euro del 2018 a 10.865.000 euro nel prossimo anno a conferma della forte riduzione dell'indebitamento, con un **debito pro capite a fine 2018 di soli 348 euro** (59,8 milioni complessivi) rispetto ai 1.150 euro pro-capite del 2005 (181 milioni complessivi).

Budget e politiche in salvaguardia - Come detto, la manovra 2019 prevede la salvaguardia del budget (157.151.548 euro) per le politiche pubbliche per la città. In particolare, rispetto agli **Indirizzi**, sono previsti in salvaguardia, cioè con valori analoghi rispetto al 2018:

- **3.537.237 euro** per il progetto di Sviluppo economico che comprende la città internazionale, dell'innovazione, della ricerca e della creatività;
- **47.700.521 euro** per il progetto di comunità, che comprende la città solidale, della cultura, dello sport, dell'educazione, della salute e del benessere, dell'interculturale;
- **56.200.412 euro** per il progetto di territorio, per la città sostenibile e di qualità (mobilità, ambiente, rigenerazione urbana, cura della città pubblica);
- **1.571.887 euro** per il progetto di cittadinanza, cioè la città partecipata, sicura e intelligente;
- **62.342.224 euro** per il progetto di innovazione in comune: valorizzazione delle risorse, società partecipate, legalità, tecnologie per l'innovazione, macchina comunale.

Budget delle società partecipate - In particolare per le società partecipate, il Bilancio 2019 rende disponibili:

- **20 milioni di euro** quale trasferimento all'Istituzione scuole e nidi dell'infanzia;
- **1.790.000 euro** quale trasferimento a Farmacie comunali riunite (Fcr) in base alla Convenzione per lo svolgimento dei servizi socio-educativi e assistenziali. In sostanza si ha circa un milione di euro in meno, rispetto al 2018, che viene recuperato da Fcr attraverso i proventi della vendita dell'immobile di Villa le Mimose al Comune;
- **453.950 euro** per Asp Reggio Emilia città delle persone;
- **1.755.250 euro** quale partecipazione alla Fondazione i Teatri;
- **133.216 euro** quale partecipazione alla Fondazione nazionale della Danza-Aterballetto;
- **1.600.500 euro** quale partecipazione alla Fondazione per lo Sport;
- **136.500 euro** in partecipazione a Fondazione Mondoinsieme;
- **165.600 euro** in partecipazione a Fondazione E35;
- **477.073 euro** quale partecipazione in Fondazione Palazzo Magnani.

Investimenti - Il volume dei nuovi investimenti nel periodo 2019-2021 è previsto in **94,9** milioni di euro, di cui **63,8** nel solo 2019.

Di questi:

- **23 milioni di euro** sono ottenuti con risorse proprie, fra cui: **concessioni edilizie, oneri di urbanizzazione e monetizzazioni per circa 3,3 milioni di euro e 6 milioni dalla vendita di azioni Iren**, fra quelle cedibili, cioè non bloccate dal Patto di sindacato;
- **41,5 milioni di contributi regionali, statali o altro;**
- **30,4 milioni di euro da indebitamento.**

I principali nuovi investimenti 2019-2021 sono:

- **6.548.941 euro** per la nuova sede della Polizia locale in viale IV Novembre (di cui 1,5 milioni erogati dalla Regione Emilia-Romagna);
- **2 milioni di euro** per la nuova Casa della salute-Polo sociale alla Polveriera (annualità 2020);
- **2 milioni di euro** per il nuovo Campo d'atletica (annualità 2020);
- **4,5 milioni di euro** per l'acquisizione di Villa le Mimose;

- **1.750.000 euro** in totale per consolidamento sismico della **chiesa di San Giorgio** (in due stralci);
- **2,1 milioni di euro** per il potenziamento della **rete ciclabile**, progetto Connessioni sostenibili;
- **100.000 euro** per la costituzione del Comitato Reggio città universitaria.

Focus manutenzioni stradali - Vengono confermate per il 2019 opere rilevanti già previste quali la **riqualificazione di via Gramsci** quale collegamento fra il centro storico e la stazione Av Mediopadana (2,1 milioni di euro); opere di **manutenzione straordinaria di Infrastrutture** quali strade, rete ciclabile, segnaletica e ponti per 1 milione di euro nel 2019, a cui si aggiunge un altro milione di euro nel 2020 ed un ulteriore milione nel 2021 per un totale di 3 milioni di euro.

Focus cura della città - Raggruppando progetti e risorse del Piano triennale delle opere pubbliche emerge che per la **Cura della città** sono programmati nel **2019-2021** investimenti per **72,1 milioni di euro**, di cui:

- 20,2 milioni di euro per la cura degli edifici;
- 20,3 milioni per la riqualificazione urbana;
- 31,6 milioni di euro per le infrastrutture e il verde.

Fanno parte di questo gruppo gli investimenti per lavori pubblici, manutenzioni straordinarie, **Ducato Estense** (Palazzo, Parco e Giardino segreto della Reggia di Rivalta, Mauriziano, Passeggiata Settecentesca - via Ariosto e viale Umberto I) e **Bando Aree urbane e periferie** (Santa Croce-Reggiane).

E' confermato inoltre l'investimento di circa 3 milioni di euro per il **raccordo stradale via Repubblica-via Bedeschi a Rivalta** (cosiddetta bretella di Rivalta), oltre ad altri 3 milioni per il tratto da Canali a via del Burrachione e la Tangenziale di Fogliano per 5 milioni, entrambi realizzati dalla Provincia con finanziamento del Comune.

Focus edilizia scolastica - Nel triennio 2019-2021 vengono destinati all'edilizia scolastica **5,12 milioni di euro**, di cui:

- 1,85 milioni di euro per il miglioramento antisismico (nidi Panda, Bellelli, Allende e complesso scolastico di via Kennedy);
- 2,45 milioni di euro per opere di manutenzione straordinaria di vario tipo negli edifici scolastici di competenza comunale;
- 820.000 euro per le ristrutturazioni della scuola statale di Marmirolo e per quella ci Da' Bianca (secondo e terzo stralcio).

L'Amministrazione comunale ringrazia il Collegio dei revisori dei conti uscente, presieduto dall'avvocato **Stefano Ferri**, che ha terminato il proprio incarico in questa seduta consiliare di approvazione del Bilancio.